

La guerra di Piero

RIT:

MI

Dormi sepolto in un campo di
LA-
grano,

SOL

DO

non è la rosa, non è il tulipano

MI

che ti fan veglia dall'ombra dei
LA-
fossi

RE-

MI

LA-

ma sono mille papaveri rossi.

MI

LA-

"Lungo le sponde del mio torrente

RE-

voglio che scendano i lucci

LA-

argentati,

SOL

DO

non più i cadaveri dei soldati

MI

LA-

portati in braccio dalla corrente".

Così dicevi ed era d'Inverno e come
gli altri,
verso l'inferno te ne vai triste
come chi deve ed il vento ti sputa in
faccia la neve.

RIT:

Fermati Piero, fermati adesso,
lascia che il vento ti passi un po'
addosso,
dei morti in battaglia ti porti la
voce,

chi diede la vita ebbe in cambio
una croce.

Ma tu non lo udisti ed il tempo
passava
con le stagioni a passo di "java"
ed arrivasti a passar la frontiera
in un bel giorno di Primavera.

E mentre marciavi con l'anima in
spalle
vedesti un uomo in fondo alla valle
che aveva il tuo stesso identico
umore
ma la divisa di un altro colore.

RIT:

Sparagli Piero, sparagli ora e
dopo un colpo sparagli ancora,
fino a che tu non lo vedrai
esangue
cadere in terra a coprire il suo
sangue.

"E se gli sparo in fronte o nel cuore
soltanto il tempo avrà per morire,
ma il tempo a me resterà per
vedere,
vedere gli occhi d'un uomo che
muore".

E mentre gli usi questa premura
quello si volta,
ti vede, ha paura ed imbracciata
l'artiglieria
non ti ricambia la cortesia.

MI

LA-

Cadesti a terra, senza un lamento

RE- SOL DO
e ti accorgesti in un solo momento
MI LA-
che il tempo non ti sarebbe bastato
RE- MI LA-
a chieder perdono per ogni peccato.
MI LA-
Cadesti a terra, senza un lamento
RE- SOL DO
e ti accorgesti in un solo momento
MI LA-
che la tua vita finiva quel giorno
RE- MI LA-
e non ci sarebbe stato ritorno.

"Ninetta mia, crepare di Maggio
ci vuole tanto, troppo coraggio.
Ninetta bella diritto all'Inferno
avrei preferito andarci in Inverno".

E mentre il grano ti stava a sentire
dentro le mani stringevi il fucile,
dentro la bocca stringevi parole
troppo gelate per sciogliersi al sole.

RIT:

Dormi sepolto in un campo di
grano,
non e' la rosa, non e' il tulipano
che ti fan veglia dall'ombra dei
fossi
ma sono mille papaveri rossi.